

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE
AREA TECNICA
SERVIZIO PRATICHE AMBIENTALI D.LGS 42/2004**

| | |
|-------------------------|--|
| N. 22 DEL 07/02/2013 | OGGETTO: VARIANTE AL P.R.G. N. 5 - VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VAS |
|-------------------------|--|

In data 07/02/2013 nel proprio ufficio;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che sulla proposta della presente Determinazione:

Il Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa (art. 147 bis - comma 1 - del T.U. N. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: **FAVOREVOLE** -



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Geom. Stefano Mortara)

Il Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile (art. 147 bis - c. 1 - T.U. N. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: **FAVOREVOLE** -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RESPONSABILE UFF. RAGIONERIA

Dott. Tonelli Roberto

- Visto il D. Lgs. 267 del 18.08.2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- Visto lo statuto comunale ed il vigente regolamento comunale di contabilità;
- Visto il vigente "Regolamento di Organizzazione" degli Uffici e dei Servizi;
- Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- Vista la deliberazione di G.C. n. 54 del 20.06.2012 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'anno 2012;
- Visti i decreti del Sindaco n. 52, 53, 54 del 02.01.2013;
- Vista la deliberazione G.C. n. 58 del 01.07.2009;

- Visto che con nota del 06/02/2013, assunta al protocollo di questo comune in data in data 06/02/2013 al n. 779, l'Arch. Castellini Claudio, consegnava gli elaborati grafici che compongono la Variante n. 5 al P.R.G. – Parte operativa, Tav. 13, 14 e 17 – Fraz. Collelungo, San Venanzo e Fraz. Ospedaletto, così composti:
 - a) Relazione tecnica;
 - b) Norme tecniche di Attuazione;
 - c) Schede di Dimensionamento,
 - d) Tav. 13 – San Venanzo;
 - a) Tav. 14 – Ospedaletto;
 - b) Tav. 17 – Collelungo;

- Visto che la Variante nasce dalla necessità di individuare nella la Frazione di Collelungo un'area da classificare "Fpr" – Zona per attrezzature servizi privati per la realizzazione di strutture per comunità educative-terapeutiche;

- Visto che la variante in oggetto prevede, su richiesta di propeitari, anche la declassificazione di aree edificabili in aree agricole o a verde privato, ubicate rispettivamente nel capoluogo di San Venanzo e della Fraz. Di Ospedaletto; sviluppo del territorio;

- Visto che l'area interessata dalla nuova previsione urbanistica "Fpr" di Colelungo, censita al Catasto di questo Comune al Foglio 67 Part. 218 e 246, andrebbe a potenziare e ampliare un'attività già esistente nella zona e che opera sempre nel settore sociale a favore di persone svantaggiate con particolare attenzione ai giovani;

- Visto che l'area interessata dalla Variante viene classificata come zona "Fpr 0,15 – Zona per attrezzature servizi privati per la realizzazione di strutture per comunità educative-terapeutiche" la quale consentirà una volumetria edificabile pari a mc. 3.152,25 a fronte di una superficie catastale di mq. 121.015,00;

- Visto che con la presente variante si intende estendere le prescrizioni già dettate per la realizzazione dei fabbricati nella zona "Fpr" attuata, come specificate nelle Norme Tecniche di Attuazione e precisamente:
 - E' ammessa la costruzione di strutture per comunità educative-terapeutiche";
 - L'altezza massima in gronda di mt. 3,50;
 - Non sono ammessi apprezzabili alterazioni del profilo naturale del terreno;
 - Eventuali muri di contenimento, di sottoscarpa, di recinzione non possono avere un'altezza superiore a 50 cm e dovranno essere realizzati con finitura in elementi naturali (pietra e mattoni);
 - Le recinzioni dovranno essere realizzate con ringhiere in ferro o rete metallica, non zincate, di altezza massima comprensiva di eventuale muretto di base, non superiore a ml. 1,80;
 - Non è ammessa la realizzazione di coperture piane;
 - Tutti gli infissi esterni dovranno avere forme e dimensioni coerenti con quelle tipiche del paesaggio rurale umbro; per essi non è ammesso l'uso di materiali diversi dal legno;
 - I trattamenti di finitura delle facciate devono prevedere l'uso della pietra o di mattoni o di intonaci a base di calce;
 - Le tinteggiature devono essere realizzate con prodotti non filmogeni e con colori approvati nel piano di lottizzazione;

- I manti di copertura devono essere realizzati con coppi e tegole alla romana di laterizio naturale;
- I canali e le calate devono essere realizzate in lamiera zincata verniciata o in rame;
- Esaminati gli elaborati che compongono la variante, redatti dall'Arh. Castellini Claudio con studio in Castel del Piano (PG);
- Visto che la variante in oggetto, come risulta dagli elaborati grafici che la compongono, non comporta incrementi edificatori delle previsioni complessive del vigente Piano regolatore Generale;
- Accertato che l'area in oggetto non ricade, neanche parzialmente all'interno delle aree di cui all'art. 10 comma 2 lett. A) della L.R. 12/2010 e precisamente:
 - Delle aree naturali protette ai sensi della L. 349/1991, della L.R. 9/1995 e L.R. 29/1999 modificato con L.R. 4/2000;
 - Nei siti natura 2000 dell'Umbria: Siti di Interesse Comunitario (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS);
 - Area di salvaguardia acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano art. 94 D.Lgs.vo 152/20006 e s.m.i.;
 - In zona di Particolare Interesse naturalistico Ambientale (L.R. 27/2000) e S.T.I.N.A. L.R. 04/2000 e s.m.i.;
- Visto che la variante in oggetto rientra nella tipologia prevista dal comma 3 Bis della art. 18 della L.R. 11/2005 così come modificato ed integrato dalla L.R. 8/2011, e pertanto si applicano le procedure previste agli art. 13, *commi 2 e seguenti* e 14, i cui tempi sono ridotti della metà e sono inviate alla Provincia;
- Visto il comma 4 Bis della L.R. 12/2010, così come modificato e integrato dall'art. 136 della L.R. 8/2011 il quale cita che "sono esclusi dal campo di applicazione della V.A.S. le varianti di cui all'art. 18 commi 2, 3, 3 bis, 4,5 e 9 della L.R. 11/2005 i piani attuativi, i programmi urbanistici, gli interventi relativi a procedimenti in materia di sportello unico per le attività produttive ed edilizia, relativi a piani regolatori comunali approvati ai sensi delle LL.RR. 31/1997 e 11/2005. Ai fini dell'esclusione dalla V.A.S. Ai fini che tali strumenti urbanistici non comportano impatti significativi sull'ambiente, con le modalità previste all'art. 8 Bis comma 2 della L.R. 11/2005;
- Quanto sopra accertato

DETERMINA

- 1) Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e s.m.i., e per i motivi espressi in premessa, la non assoggettabilità a VAS la Variante n. 5 al P.R.G. – Parte Strutturale e operativa, Tav. 13, 14 e 17 - Fraz. Collelungo, San Venanzo e Fraz. Ospedaletto, così come proposta dal Comune di San Venanzo e redatta dal tecnico incaricato Arh. Castellini Claudio, con studio in Castel del Piano (PG), composta dai seguenti elaborati:
 - e) Relazione tecnica;
 - a) Norme tecniche di Attuazione;

- b) Schede di Dimensionamento,
- c) Tav. 13 – San Venanzo;
- c) Tav. 14 – Ospedaletto;
- d) Tav. 17 – Collelungo;

2) Di disporre che copia del presente atto venga trasmessa al Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di San Venanzo.

La presente determinazione:

non comportando impegno di spesa, non sarà sottoposta al visto del responsabile del servizio finanziario e diverrà esecutiva dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183 – comma 9 - D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

comportando impegno di spesa sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art. 183 – comma 9 - D.Lgs. 267 del 18.08.2000;



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL RESPONSABILE DELL'AREA
SETTORE URBANISTICO
IL RESPONSABILE D'AREA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al disposto dell'art. 153 – comma 5, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

A P P O N E

Il visto di regolarità contabile

A T T E S T A

La copertura finanziaria della spesa.

Lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to (Dott. Tonelli Roberto)